

Relatrice: Dott.ssa Gianna Donetti

Psicologa, psicoterapeuta e collaboratrice Ente NOVA

Il mestiere di nonno è un **mestiere emergente** che prevede un ruolo diverso dal passato. I nonni di oggi, facilmente, non sono stati accuditi dai loro e la motivazione verte sul tipo di famiglia, ovvero, la famiglia mononucleare (padre, madre, figlio). In passato vi era poco scambio affettivo, erano presenti molte regole e chi si prendeva cura dei figli, nell'impossibilità dei genitori, era la tata, la balia ma non i nonni. Oggi i nonni sono più giovani – la vita si è allungata – e dinamici ed è presente una gran voglia di condividere e vivere il nipotino.

Come si fa a fare i nonni?

1. Per prima cosa è necessario riuscire a passare il testimone ed accettare **felicemente** il passaggio nella terza età. A volte i nonni si preoccupano per questo perché collegano il termine “nonno” al termine “vecchio”.
2. Valutare che tipo di relazione esiste con i figli. Si è sciolto il legame simbiotico? Se così non fosse va assolutamente fatto. Ci sono diverse tipologie di nonni:
 - quelli che pensano di occuparsi dei loro **bimbi** (i loro figli!)
 - quelli che “*ora che è grande deve occuparsi di me*”
 - e quelli che “*stiamo bene insieme, ci aiutiamo ma nessuno deve occuparsi dell'altro*”

L'equilibrio sta proprio in questo terzo tipo di rapporto, dove in caso di bisogno si tende reciprocamente la mano e ci si aiuta ma senza invadere la sfera intima e familiare di ognuno.

Altro elemento fondamentale nel nucleo familiare sono i consuoceri.

L'arrivo dei nipoti porta sempre con sé una nuova stabilità e in certi casi ci si rinfaccia vicendevolmente errori o mancanze.

Bisogna riuscire a convivere pacificamente perché i nonni sono i pilastri della famiglia allargata, sono le redini che trainano l'intera famiglia.

Sono loro che passano la storia e raccontano le loro esperienze ai nipoti: come era allora la vita, come hanno vissuto, cosa i loro occhi hanno visto.

Il ruolo di nonno adottivo è inusuale e sicuramente non è una scelta volontaria ma indotta e per di più il mondo adottivo è sconosciuto.

Per i nonni è una perenne attesa.

Quando il figlio si sposa aspettano l'arrivo del nipotino da coccolare e se tarda ad arrivare si domandano il perché senza ricevere particolari risposte se non dopo molto tempo.

I figli non raccontano per non preoccuparli.

Ad un certo punto viene comunicato loro che il bambino non arriva.



I nonni soffrono molto soprattutto per il dolore che avvertono nel figlio e a quel punto possono provare sentimenti contrastanti: *“mio figlio soffre”*; *“sono arrabbiato con il genero o la nuora a causa della sua sterilità”*; *“ma mio figlio è così bello e buono, proprio non se lo meritava”*.

Anche per i nonni è necessario che vi sia l'elaborazione alla rinuncia del nipotino (biologico) e nonostante vogliano essere accanto al proprio figlio in un momento così importante, qualora si rendano conto che non riescono ad essere di incoraggiamento, è meglio che si defilino un pochino per elaborare le proprie ansie.

Un bel giorno il figlio arriva a casa e comunica la decisione di adottare un bambino.

C'è il momento della firma da apporre alla disponibilità da depositare in tribunale.

E' un atto burocratico ricco di significato, ovvero *“anche io mi faccio carico di questo bimbo”*, tralasciando il fatto che il nipote entra nell'asse ereditario.

A questo punto iniziano le mille domande e anche le preoccupazioni dei nonni: *“ma cosa gli è saltato in mente”*; *“che etnia avrà”*; *“chissà da dove arriva”*; *“chissà quanti anni avrà”*.

Non dimentichiamo che i genitori adottivi si informano, hanno spazi e luoghi per discutere e condividere il loro percorso, partecipano a corsi e a momenti che hanno per oggetto le diverse tematiche adottive.

I nonni in questi passaggi sono soli.

I nonni aspettano.

Conoscono il paese da quale arriverà il loro nipotino, magari hanno anche già visto la foto del bambino ma chiedono e non chiedono.

Si prefigurano la preoccupazione di eventuali tare ereditarie del loro nipotino.

Spesso la coppia non parla loro delle problematiche legate all'adozione internazionale, come ad esempio l'esistenza delle liste *special needs*.

Aspettano il giorno della sospirata partenza... che arriva.

Oggi esiste Skype, esistono i computer per inviare mail e foto ma comunque i nonni ancora non vedono e non conoscono il loro nipotino e quindi l'ansia cresce.

E continuano ad aspettare aggiornamenti e notizie finché, finalmente, questo nipotino arriva a casa.

Quando la famiglia rientra, il bambino ha bisogno di stare un po' a casa con i genitori, è un momento molto difficile ma necessario affinché lui riconosca che **quella** casa è casa sua.

Come stabilire una relazione con i nonni, che rappresentano la continuità?

A 6 o 7 anni il bambino può anche essere un po' antipatico nei modi, magari non butta subito le braccia al collo ai genitori e tantomeno ai nonni.

E' necessario creare un luogo sicuro e soprattutto creare una **sicurezza di legami**.

I bambini mettono in atto dei meccanismi di difesa perché, nel loro paese, dovevano difendersi e stare il meno male possibile e quando trovano finalmente un ambiente accogliente, possono diventare pestiferi.

Altri invece possono astenersi, possono essere eterni dubbiosi.

Anche in questo caso era l'unico modo che conoscevano per stare meno male.

Uno deve essere contenuto, l'altro stimolato.

Questi atteggiamenti naturalmente vengono messi in atto anche con i nonni.

Molte volte, dopo che la mamma torna a lavorare, i nonni collaborano (scuola, piscina, parco giochi) dando un aiuto consistente e quindi viene data loro la responsabilità degli aspetti educativi del caso.

Come facciamo?

A volte ci sono figli che pretendono dai nonni comportamenti identici ai loro.

E' vero che i nonni devono fare da contenitore ma devono anche avere qualche libertà di azione.

E' fondamentale che non vi siano svalutazioni reciproche, ma che vi sia rispetto.



Teniamo presente che, in alcuni casi, questi bambini sono stati accuditi dai nonni nel loro paese di origine perché, magari, la mamma era inaccudente. Arrivano a casa avendo già interiorizzato la figura dei nonni. I nonni, dal canto loro, hanno bisogno di capire come fare a non trasmettere l'immagine negativa della famiglia naturale, non devono colpevolizzare e soprattutto devono comprendere come accogliere il loro nipotino nella famiglia allargata.

Conclusioni

L'opera educativa è come fare un quadro, possiamo anche usare le tecniche più svariate ma poi il quadro va inventato.

I nonni hanno i ritmi dei bambini, sono più lenti, proprio come l'avvicinarsi della giornata del bambino.

I genitori portano il bambino a giocare, i nonni vanno a giocare col bambino...

Dibattito

D: Se il bambino si confida con i nonni e fa domande specifiche sulla propria adozione, come ci dobbiamo comportare?

R: Deve esistere un'unica verità ma accettiamo anche eventuali fantasie del bambino che racconta in toni romanzeschi la sua vita passata. Ascoltiamolo senza giudicare. L'importante è che la storia che noi narriamo sia **una sola**. Ai bambini piace ascoltare i nonni perché di loro si fidano e così facendo mettono alla prova la mamma e il papà. I bambini vogliono avere la certezza che i genitori non gli abbiano detto bugie.

D: Con un bambino di 15 mesi, arrivato da pochi mesi in Italia, come posso capire quando demandare ai nonni?

R: I bambini piccoli hanno bisogno di capire quale è la loro casa e quali i loro genitori. Limiterei il tempo in cui affidare il bimbo ai nonni per il semplice fatto che è indispensabile che il bambino riconosca le figure genitoriali prima di altre.

D: Possono sorgere dei problemi nel caso ci siano nipoti biologici e nipoti adottivi?

R: Bisogna constatare come si sentono i nonni. Per alcuni può sussistere una diversità tra i nipoti e i bambini sentono chiaramente il clima in cui vivono. Tra bambini, invece, ci sono meno problemi di questo tipo. Anche il colore della pelle viene percepito senza malizia. La differenza la fanno gli adulti. Noi agiamo in base alle emozioni e non ai pensieri. Devo sapere io, adulto, come comportarmi e non viceversa. Se un nonno vuole entrare nel ruolo di nonno, molte cose vengono superate. Un conto è vedere le differenze che ci sono, un altro è rifiutare il bambino.

D: Perché i nonni sono esclusi da questo percorso?

R: Purtroppo le istituzioni non lo prevedono e i momenti di condivisione per i nonni sono davvero molto pochi.

*A cura di **Stefania** – Staff Associazione Le Radici e le Ali
Sede di Paderno Dugnano (MI)*

(Relazione non rivista dal Relatore)

-> Segue Bibliografia nelle prossime pagine



I NONNI – BIBIOGRAFIA PER I ‘GRANDI’

Essere nonni adottivi. L'adozione raccontata ai nonni
Loredana Paradiso

Nuovi nonni per nuovi nipoti. La gioia di un incontro
S. Vegetti Finzi - Mondadori

Essere nonni. Giochi ricette e racconti per vivere con gioia accanto ad un nipotino
Honnegger Fresco Grazia- Red Edizioni

W i nonni. Alla riscoperta di un ruolo da sempre importante e oggi tutto da inventare
Laniado Nessia e Pietra Gianfilippo - Red Edizioni

Il mestiere di nonna e nonno. Gioie e conflitti nell'incontro fra generazioni
Cesari Lusso Vittoria - Centro studi Erickson

L'arco e la freccia. Diario di una nonna
A. Sghedoni - San Paolo edizioni

Arrivano i nonni
Oliviero A. Ferraris - Rizzoli

Nonni innamorati, nipotini rompiballe
F. Bertolini - San Paolo edizioni

Il secolo dei nonni. La rivalutazione di un ruolo
Curatore Attias Donfut C. e Segalen M.T.- Armando

Io ho bisogno dei nonni
Natanson M. - Ma.Gi

Cosa sarebbe il mondo senza i nonni? Istantanee di vita familiare
Bentivoglio M.- Ancona edizioni

E a casa tutto bene?
C. Rimini - Bompiani.

Diventare nonna
S. Kitzinger - Mondadori.



I NONNI – BIBIOGRAFIA PER I ‘PICCINI’ (1 di 2)

Il libro dei nonni e dei bambini

Ponzo Ezio- Giunti editore

Due occhi due nonni

Stoppa Alfredo e Valentinis Pia - Orecchio Acerbo

Nonne e nonni, questi adorabili vecchietti

Scritto dai bambini per i loro nonni - San Paolo

Spotty va dai nonni

H. Eric- Fabbri

La migliore del mondo è la mia nonna

San Paolo

Coniglietto va dal nonno

Altan Tullio- Emme

Il bello delle nonne

M. L. Giraldo- Fabbri

Elmer e nonno Elio

McKee David - Mondadori

In vacanza con i nonni!

J. Berestain e S. Berestain - Piemme

Il migliore del mondo è mio nonno

San Paolo

Nonni vi voglio bene

A. Casalis - Dami

Milly, Molly e nonno Giove

EDT

In vacanza con i nonni

A. Petrosino - Piemme

Nonno perché e i segreti della natura

G. Petter - Giunti

I nonni di Valentina

A. Petrosino - Piemme

Che famiglia nonno Tano!

R. Grazzani - Piemme

In Viaggio con nonno Tano

R. Grazzani - Piemme



I NONNI – BIBIOGRAFIA PER I ‘PICCINI’ (2 di 2)

Il nonno libro. Manuale per ricordare e giocare con le storie di famiglia
N. Barbiero e O. Reali - Salani

Mattia e il nonno
R. Piumini - Einaudi Ragazzi

Mio nonno era un ciliegio
A. Nanetti - Einaudi Ragazzi

C'era una volta il nonno
E. Nava - Sinnos

Il bello delle nonne
M.L. Giraldo e N. Bertelle - Fabbri editore

La coperta della nonna
P. Ives - EL

Un'estate col nonno
H.V. Griffith e J. Stevenson - EL

Una nonna speciale
W. Hanel e C. Unzner – Nord/Sud editore

Nonno Tommaso
S. Zavrel - Arka

L'orologio della nonna
O. McCaughrean e S. Lambert - Mondadori

La nonna del balcone fiorito
M. Muheim - NIEP

Nonno, cosa c'è dopo il mondo?
G. Tosi. - Ed. Marsilio

La nonna sul melo
M. Lobe - Il battello a vapore, Piemme.

La giungla della nonna
C. West - Il battello a vapore, Piemme.

Sono arrivati... i nonni pirati!
Anna Lavatelli - Il battello a vapore, Piemme.

*Associazione Famiglie Adottive LE RADICI E LE ALI
Tutti i diritti riservati – Ogni estrazione e/o riproduzione anche parziale è vietata*

